



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Letteratura teatrale italiana
Corso di studio	L10 – Lettere
Anno accademico	2022/2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6 cfu
SSD	L-FIL-LET/10
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022 – 9.12.2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso che è consultabile al seguente link: https://www.uniba.it/corsi/storia-arte/isciversi/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso

Docente	
Nome e cognome	Stella Castellaneta
Indirizzo mail	stellamaria.castellaneta@uniba.it
Telefono	0805714447
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica
Sede virtuale	Teams: t6xjoki
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Nel primo semestre, il ricevimento si terrà il martedì dalle 13.15 alle 14.15, previa richiesta al seguente indirizzo: stellamaria.castellaneta@uniba.it . Lo studio è ubicato al IV piano del Palazzo Chiaia Napolitano (studio 420 in via Crisanzio, 42).

Syllabus	
Obiettivi formativi	Promuovere la conoscenza del multiverso teatrale italiano, con particolare riguardo alle componenti storico-drammaturgiche, in un'ottica intermediale e internazionale, al fine di contribuire, anche attraverso un costante dialogo con artisti e operatori del settore, alla

	formazione di figure professionali che possano operare negli ambiti della comunicazione, tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio teatrale.
Prerequisiti	Interesse per la dimensione teatrale nella sua interezza.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Lo sguardo diacronico, pluriprospectico e intermediale è la cifra dominante di una indagine che mira ad attraversare la polisemia e la dimensione polimorfica della scrittura scenica. Il nostro viaggio teatrale ha inizio con gli occhi di Goldoni, un <i>incipit</i> che dialoga con il professionismo attoriale, per poi curvare l'analisi, alla luce del lanternino di Pirandello e dell'urgenza sociale di Eduardo De Filippo, in una inchiesta sulle drammaturgie novecentesche atta a far luce sui meccanismi finzionali e performativi, con Dario Fo, Franca Rame e Maricla Boggio. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto fra teatro, cinema e televisione.
Testi di riferimento	<p>Per la storia del teatro dal Rinascimento al Novecento (un manuale a scelta):</p> <ul style="list-style-type: none"> • R. Alonge - F. Perrelli, <i>Storia del teatro e dello spettacolo</i>, Torino, Utet, 2015 (pp. 33-109, 196-211, 220-331). • <i>Storia del teatro. Le idee e le forme dello spettacolo</i>, a cura di L. Allegri, Roma Carocci, 2017 (pp. 69-255). <p>Tre opere teatrali a scelta fra le seguenti:</p> <p>Carlo Goldoni, <i>La locandiera</i> (a cura di Luigi Lunari e Carlo Pedretti, Milano, Bur, 2012) e <i>La vedova scaltra</i> (a cura di Laura Sannia Now, Venezia, Marsilio, 2004)</p> <p>Luigi Pirandello, <i>Enrico IV</i> (a cura di R. Morabito, Garzanti, 2012) e <i>Come tu mi vuoi</i> (introduzione di N. Borsellino, prefazione e note di Paolo Puppa, Milano, Garzanti, 2017).</p> <p>Eduardo De Filippo, <i>La grande magia</i> e <i>Filumena Marturano</i>, in Id., <i>Teatro</i>, vol. II. <i>Cantata dei giorni dispari</i>, t. I, a cura di Nicola De Blasi e Paola Quarenghi, Milano, Mondadori, Milano 2005, pp. 485-598; 851-947.</p> <p>Dario Fo, <i>Manuale minimo dell'attore</i>, a cura di Franca Rame, Torino, Einaudi, 2009 (prima, seconda a terza giornata - pagine scelte).</p> <p>Dario Fo, Franca Rame, <i>La nascita del giullare</i>, in <i>Mistero Buffo</i>, a cura di Franca Rame, Torino, Einaudi, 2014, pp. 110-135.</p> <p>Dario Fo, Franca Rame, <i>La Medea</i>, in <i>Le commedie di Dario Fo</i>, VIII, Torino, Einaudi, 1989, pp. 67-75.</p> <p>Maricla Boggio, <i>Medea</i> (1981).</p>

	<p>Bibliografia di approfondimento:</p> <p><i>Scrittura d'immagini. Pirandello e la visualità tra arte, filosofia e psicoanalisi</i>, a cura di L. Sarti, M. Subialka, C. Di Lieto, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2021 (pp. 5-69, 88-109, 119-131).</p> <p>Stella Castellaneta, «<i>I veri occhi di Cia</i>»: Luigi Pirandello, <i>l'architettura drammatica e le neuroscienze della percezione</i>, in «Rivista di letteratura teatrale», 14, 2021, pp. 101-110.</p> <p>Eva Marinai, <i>Vieni fuori Euripide! La figura popolare di Medea nella mitografia di Fo-Rame</i>, in Anna Barsotti, Eva Marinai (a cura di), <i>Dario Fo e Franca Rame, una vita per l'arte. Bozzetti, figure, scene pittoriche e teatrali</i>, Corazzano (Pisa), Titivillus, 2011, pp. 38-53.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Le edizioni dei testi teatrali indicate in bibliografia non sono vincolanti: lo studente può scegliere un'altra edizione commentata. Per i copioni di Franca Rame e Maricla Boggio si segnalano le seguenti risorse digitali: www.archivio.francarame.it e www.mariclaboggio.it.</p> <p>Per la storia del teatro si precisa che l'attenzione sarà rivolta in maniera peculiare alla drammaturgia e alla scena teatrale italiana, specie con riguardo agli ambiti tematici in programma. Le letture indicate nella bibliografia critica consigliata costituiscono un possibile approfondimento per gli studenti frequentanti e una bibliografia di riferimento per gli studenti non frequentanti.</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	
	Lezioni, workshop, seminari

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza delle specificità della comunicazione teatrale in sede testuale e scenica.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Capacità di verifica delle conoscenze acquisite anche in contesti letterari e teatrali altri.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Capacità di promuovere percorsi conoscitivi autonomi, a partire dalla lettura critica dei testi in programma. • <i>Abilità comunicative</i> Capacità di esprimere adeguatamente le conoscenze acquisite. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Prendere in carico il funzionamento cognitivo attraverso l'acquisizione di metodi e tecniche utili allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame finale è orale. La valutazione potrà tener conto anche di elaborati individuali o di gruppo (con responsabilità individuali), non obbligatori, congruenti con il programma.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Adeguata conoscenza e analisi delle tematiche proposte dal corso e dunque dei fenomeni costitutivi la letteratura teatrale nella sua complessità. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di verifica, anche in contesti altri, delle conoscenze e competenze acquisite. • Autonomia di giudizio: Consapevolezza dei processi cognitivi e capacità di rielaborazione critica. • Abilità comunicative: Particolare attenzione verrà riservata anche alle capacità espositive e all'uso consapevole e corretto di un lessico congruo. • Capacità di apprendere: Conoscenza e applicazione di tecniche e stili di apprendimento in ambienti particolarmente interattivi che favoriscano l'esperienza formativa attraverso l'apprendimento autoregolato e il mindfull effective learning.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto è in trentesimi: la sua modulazione è correlata agli obiettivi dell'azione didattica, ai risultati di apprendimento previsti e si attiene alle voci espresse nei criteri di valutazione. La conoscenza approfondita e diretta dei testi teatrali è criterio dirimente.
Altro	
	Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e

	su Esse3.
--	-----------